

NOTA A VERBALE

Intesa Fp sottoscrive l'ipotesi d'Accordo sulla distribuzione del FUA 2017 ritenendo di non poter mettere a rischio o comunque ritardare ulteriormente i 12.000 sviluppi economici previsti per l'anno 2017 che già hanno subito un ingiustificato differimento nell'anno 2016.

Nel riconoscere all'Amministrazione l'impegno professato e nell'esprimere soddisfazione per l'accoglimento della quasi totalità dei nostri suggerimenti, modifiche ed integrazioni alla prima bozza sottopostaci, vogliamo però siano messe a verbale, affinché restino scritte e possano essere riconsiderate nei prossimi accordi, due proposte che non sono state inserite nella presente ipotesi.

La prima, cioè l'inserimento tra i titoli valutabili per gli sviluppi economici della terza area della posizione organizzativa ricoperta, per l'espressa contrarietà delle altre sigle sindacali che ne hanno chiesto la cancellazione quando già l'Amministrazione l'aveva inserita nell'ipotesi; la seconda, cioè la costituzione di un fondo che assicurasse al personale di prima area un'indennità pari alla fascia economica a cui non può accedere giuridicamente, per manifesto e reiterato disinteresse.

Per quanto riguarda il titolo delle P.O. ci pieghiamo alla legge della democrazia e dei numeri ma ribadiamo che a nostro avviso è assolutamente irragionevole e contraddittorio, se non offensivo delle professionalità della terza Area, non considerare tra i titoli l'espletamento di incarichi per cui la stessa Amministrazione ritiene dover erogare una speciale indennità legata alle maggiori responsabilità e competenze.

Sul fondo per la prima Area invece, riteniamo di poter sottoscrivere oggi l'Accordo in quanto, avendo avuto notizia certa di ulteriori somme che dovranno pervenire al FUA 2017 derivanti dai risparmi della 244, abbiamo già consegnato all'Amministrazione affinché la porti sul tavolo della relativa contrattazione, la nostra proposta di destinare una parte di tali risparmi per coprire interamente la suddetta indennità.

Infine torniamo a porre l'accento sull'opportunità ed urgenza di studiare, di concerto con MEF e Funzione Pubblica, una soluzione all'assurdo meccanismo per cui le somme riassorbite dagli assegni ad personam dei colleghi ex militari che risultino vincitori degli sviluppi economici, vengono sottratte al FUA per essere restituite al bilancio della Difesa.

Roma, 6 luglio 2017

Coordinamento Nazionale Difesa
Alessandro COEN

